

# Lavori in casa senza chiedere permessi

## Il decreto scende da 80 a 50 articoli

### Basterà soltanto una comunicazione al Comune

### Rinvio sulle municipalizzate e sullo sconto affitti

ROMA — Alla fine, dopo una mese di consultazione pubblica e le ipotesi più varie, il decreto legge «sblocca Italia» esce da Palazzo Chigi asciugato e alleggerito. La norma più importante è a costo zero, con la semplice comunicazione al Comune, al posto dell'autorizzazione, per chi decide di ristrutturare casa. Salta l'intero pacchetto sulle società partecipate dagli enti locali: sia gli incentivi alla quotazione in Borsa e quelli per le aggregazioni, sia la cancellazione delle 1.250 aziende che già adesso non sono operative. «C'erano alcune norme pronte, altre no e abbiamo deciso di affrontarle organicamente nella legge di Stabilità» dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio. Rinvia alla stesso provvedimento anche la proroga degli sconti fiscali sulle ristrutturazioni. Si tratta ancora, invece, sullo sconto Irpef per chi compra una casa nuova e la dà in affitto a canone concordato per otto anni: nel governo c'è chi frena perché teme che il bonus venga visto come un favore ai costrutto-

ri ma anche chi sostiene che la misura non costerebbe nulla e anzi, con il nuovo gettito portato dagli acquisti e dalla Tasi, farebbe guadagnare allo Stato 227 milioni di euro (secondo le stime degli stessi costruttori).

Dagli oltre 80 articoli che componevano le ultime bozze circolate il decreto è sceso a 50 articoli. Anche gli interventi sulle grandi opere sono stati in qualche

modo asciugati, con l'aggiunta di una data di scadenza entro la quale spendere i soldi, pena la restituzione. Al di là del valore delle opere, i soldi sul piatto sono 3,89 miliardi, recuperati in parte dal Fondo revoche, cioè da opere già finanziate ma incagliate e considerate non più strategiche, il resto dal Fondo di coesione europea per il 2014-2020. «L'impatto netto sulla finanza pubblica del decreto è zero e le risorse sono a piena copertura» dice il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. Anzi, l'insieme degli interventi dovrebbe mettere in moto una serie di risorse private che però Padoan dice di non poter quantificare.

Nel decreto vengono stanziati 728 milioni di euro per la cassa integrazione in deroga. Il rifinanziamento porta la dotazione complessiva per il 2014 a 1 miliardo e 720 milioni di euro: 320 in più rispetto all'ammontare previsto nella legge di Stabilità 2014.

**Lorenzo Salvia**

[@lorenzosalvia](https://twitter.com/lorenzosalvia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 1 Corsia veloce per ristrutturare

Sarà più semplice sistemare la propria abitazione. Secondo quanto annunciato ieri al termine del Consiglio dei ministri, per le opere di ristrutturazione in casa propria non sarà più necessario richiedere una autorizzazione edilizia ma con una semplice comunicazione al Comune, immediatamente, il cittadino avrà il diritto di fare tutti i lavori che vuole in casa propria, abbattendo i tempi e riducendo la burocrazia

## 2 Made in Italy, l'1% del Pil

Estrema attenzione anche alle produzioni tipiche del Made in Italy, dalla moda all'alimentare. Il governo ha annunciato un piano straordinario per l'affermazione all'estero del Made in Italy, che si concretizzerà, entro il 2017, in un aumento di un punto del Pil. L'obiettivo sono 800 milioni di potenziali consumatori stranieri, capaci di contribuire ai conti dell'Italia con 50 miliardi. Tra gli obiettivi anche 20 mila nuove imprese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:  
sabato 30.08.2014

## CORRIERE DELLA SERA

Estratto da Pagina:  
8

### 3 Cantieri in dieci mesi

Via alle grandi opere. Entro il 1 novembre del 2015 dovranno aprire i cantieri per la realizzazione di due linee dell'Alta velocità ferroviaria: la Napoli-Bari e la Palermo-Messina-Catania. Saranno sbloccate opere già finanziate con immissione di nuove risorse a condizione che i cantieri (non l'approvazione del piano finanziario, non il progetto né la gara di appalto) di queste opere aprano entro date certe nell'arco di dieci mesi dall'approvazione del decreto

### 4 Autostrade più private

Il testo approvato dal governo prevede anche l'aumento degli investimenti privati in infrastrutture autostradali attraverso la revisione e quindi l'eventuale allungamento delle concessioni (la proposta è stata notificata dal ministro Lupi alla Commissione europea), con la contestuale moderazione degli incrementi tariffari dei pedaggi autostradali. Il valore delle opere realizzabili con questa norma, e sulle quali si sono impegnate le società concessionarie, è di 10 miliardi circa

### 5 Finanziata la Cig

Dal decreto sblocca Italia arriva il via libera al rifinanziamento per 728 milioni di euro per la Cassa integrazione guadagni (Cig) in deroga nel 2014. Il rifinanziamento porta la dotazione complessiva di risorse a più di 1 miliardo e 720 milioni di Euro: 320 milioni in più rispetto all'ammontare previsto nella legge di stabilità 2014. La copertura è assicurata liberando risorse da interventi non decollati e facendo ricorso alle risorse ministeriali per la formazione continua

### 6 Cdp, via ai «project bond»

Tra i provvedimenti del governo c'è anche un nuovo ruolo della Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), che allineerà la propria attività a quella delle strutture simili negli altri paesi europei. L'azione della Cdp si affiancherà a nuove misure per la finanza per la crescita al fine di facilitare l'emissione di *project bond*. Si punta poi a facilitare l'attività delle società immobiliari quotate anche per valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico

**I numeri**

50

Milioni. La nuova soglia per godere del credito d'imposta per il project financing. Prima era di 200 milioni

20

Miliardi. Gli investimenti che potrebbero arrivare dall'estero con le azioni contenute nel decreto sblocca Italia

4,6

Miliardi. A disposizione per gli interventi sugli aeroporti di Malpensa, Venezia, Genova, Firenze, Fiumicino, Salerno

200

Milioni. Stanziati dal 2015 al 2017 per il piano di promozione straordinaria del made in Italy e l'attrazione dei capitali

10

Miliardi. Le risorse che possono essere attivate dai privati per quanto riguarda le autostrade prolungando le concessioni

3,8

Miliardi. Per far partire opere cantierabili da subito, ha detto il premier Matteo Renzi ieri dopo il Consiglio dei ministri

44

Milioni. Le risorse per il settore agroalimentare nel biennio 2015-2016 liberate dal ministero delle Politiche agricole

728

Milioni. Per il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno in corso, 2014

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



